

Segreterie: **Bologna, Firenze, Napoli**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
LICENZIATI PER RAPPRESAGLIA POLITICO-SINDACALE-RELIGIOSA**



**Fondazione
Di
Vittorio**



La Costituzione negata nelle fabbriche 1947/1966

Negli anni 1947/66, a Bologna e nella sua provincia, i licenziati "senza giusta causa" furono 8.300 nell'impiego privato e 200 nella pubblica amministrazione.

Eppure le richieste non erano certo eversive:

- il miglioramento delle condizioni di lavoro rispetto alla sicurezza, ai servizi igienici, la mensa, l'asilo per i nostri figli
- il diritto di assemblea per discutere dei problemi del nostro lavoro
- il rispetto della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici

Volevamo, cioè, che la Costituzione repubblicana entrasse anche nelle fabbriche e in tutti i posti di lavoro.

Fu una lotta durissima, che costò non solo licenziamenti, ma anche morti, feriti, processi e condanne.

I processati furono 8.360, di cui 635 condannati. I licenziamenti più numerosi avvennero nel settore meccanico, ma furono coinvolte tutte le categorie del lavoro: 1.500 fra gli alimentaristi, 1.000 nel comparto tessile, 900 nell'abbigliamento, 600 nel settore chimico; infine i 200 nella pubblica amministrazione, fra i ministeriali, negli Enti Locali, alle poste, nella polizia di stato ecc..

Quelle lotte e quei sacrifici non furono inutili perché aprirono la strada alla Legge 300/70 lo Statuto dei Lavoratori.

***I Licenziati per Rappresaglia Politico, Sindacale e Religiosa
consegnano questa memoria alle giovani generazioni,
affinché ciò non accada più in futuro.***



Sede di BOLOGNA: c/o CdLM-CGIL Via Marconi, 67/2° - 40122

☎ 051-6087272 ☎ 051-251062

giorni di apertura: lunedì-mercoledì-giovedì ore 9.00 / 12.00